

→ **Confedilizia** al governo: «Norme da cambiare: le locazioni rischiano l'espulsione dal mercato»

→ **Sunia** Le imposte sulla proprietà si scaricheranno sugli inquilini con aumenti anche del 20%

Casa, non c'è solo l'Imu

In arrivo un salasso per i contratti d'affitto

L'inasprimento fiscale sugli immobili rischia di tradursi in una stangata sugli affitti. Con «l'estinzione» dei canoni concordati, come denuncia Confedilizia, e con rincari per gli inquilini come calcola il Sunia.

FELICIA MASOCCO

ROMA

Da un lato l'Imu, dall'altro la riforma del lavoro: in mezzo ci sono gli immobili in affitto sui quali si è inasprita la pressione fiscale. Le possi-

bili conseguenze: verticale diminuzione dell'offerta, stangata per chi il canone lo paga, ritorno (o permanenza) nel nero dell'economia sommersa.

A RISCHIO COME I PANDA

L'allarme sulle locazioni viene da fronti per così dire opposti: da Confedilizia, ad esempio, che arriva a parlare di «estinzione» degli affitti a canone concordato, e dai sindacati degli inquilini Sunia, Sicut, Uniat che alcuni giorni fa hanno chiesto la riduzione dell'Imu sugli immobili dati in

affitto. Il Sunia, in particolare, è arrivato a paventare il rischio di aumento del 20% del canone di affitto proprio per il combinato Imu più Ddl lavoro in parte finanziato con una «manovra» sulla casa.

È di ieri l'appello al Parlamento e al governo del presidente di Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, «perché si scongiuri la prospettiva drammatica dell'espulsione delle locazioni dal mercato». La condanna dei contratti di affitto sta scritta - spiega l'associazione di proprietari di abitazioni - nella nuova Imu, in particola-

re quella sulle seconde case di categoria catastale A2 affittate a canone concordato a cui, prima veniva applicata una aliquota Imu ridotta. Con le nuove norme non è più così: ed è il centro studi di Confedilizia a fornire i possibili scenari: a Parma l'imposta per immobili locati con contratto concordato aumenta del 748%, caso eccezionale è Forlì che partiva da una aliquota Ici bassissima pari allo 0,5 per mille, ma quella Imu sale al 9,8 per mille, così l'aumento di imposta è del 3.037%. A La Spezia si sale del 636%, a Savona del 359%, a Siena del 300%. Secondo i numeri di Confedilizia, l'aumento dell'imposta risulta minore nel caso degli immobili locati a canone libero. I contratti a canone calmierato sono una misura sociale e, in questi tempi di crisi, andrebbero incentivati, non penalizzati: «chi ancora affitta case deve essere incoraggiato, non demoralizzato». Così, in buona sostanza, ragiona l'associazione dei proprietari.

Questo è l'effetto dell'Imu. Ad aggiungere le conseguenze delle disposizioni della riforma del lavoro ci pensa il Sunia (sindacato inquilini



Foto Ansa